

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

Oggetto n. 6157 - Ordine del giorno n. 5 collegato all'oggetto 5910 Proposta d'iniziativa Giunta recante: "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023". A firma dei Consiglieri: Pompignoli, Occhi, Rainieri

ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

recentemente, in data 24.11.2022, il Parlamento europeo ha approvato con 306 voti favorevoli, 225 contrari e 25 astensioni una risoluzione che propone nuove misure per la protezione degli animali da allevamento contro gli attacchi dei grandi carnivori.

Nella risoluzione i parlamentari invitano le istituzioni europee a rivalutare la strategia dell'Ue in materia di gestione del lupo tutelando, in maniera specifica, le situazioni in montagna posto che, in tali zone, i sistemi tradizionali di pascolo e alpeggio sono particolarmente vulnerabili agli attacchi dei grandi carnivori.

Preso atto che

le azioni legislative, come la direttiva Habitat, e i trattati internazionali, come la Convenzione di Berna, hanno contribuito al ripristino delle popolazioni di grandi carnivori, tra cui il lupo comune tanto che, ad oggi, i risultati in merito al ripopolamento di dette specie sono assolutamente positivi.

Nell'ottobre 2021 la Commissione ha pubblicato nuovi orientamenti sulla rigorosa protezione delle specie animali ai sensi della direttiva Habitat, compresi i lupi, volti ad aiutare gli Stati membri dell'UE a migliorare l'attuazione della direttiva Habitat sul campo.

Sottolineato che

il numero di grandi carnivori in Europa è aumentato in modo significativo negli ultimi 10 anni e che secondo la International Union for Conservation of Nature's Red List of Threatened Species, nel 2012 nell'UE erano presenti 12.000 lupi, che si prevede arriveranno a circa 19.000 nel 2022.

Nella risoluzione europea i parlamentari invitano le istituzioni a rivalutare la strategia dell'Ue in materia di gestione del lupo nel momento in cui si dimostri che il lupo non è più a rischio di estinzione.

Sottolineato che

in molti territori emiliano-romagnoli si sono verificati episodi di ricolonizzazione di alcuni grandi predatori, in particolare di lupi, che da molto tempo non popolavano tali territori e che entrano sempre più in conflitto con le attività umane, segnatamente con la pastorizia estensiva di ovini e bovini arrecando notevoli danni ad allevatori e agricoltori.

Ad oggi, si rende necessario trovare il giusto equilibrio nella convivenza tra uomo, bestiame e grandi carnivori, in particolare nelle zone rurali e, per far ciò, si rende doveroso dimostrare che non sono più a rischio estinzione.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

a rafforzare tutte le azioni in essere in ambito alla popolazione dei grandi carnivori e in particolare a quella dei lupi, in particolare nelle zone montane e rurali, anche al fine di proteggere e preservare le pratiche agricole tradizionali e lo stile di vita degli allevatori, che si dedicano alla pastorizia, riconoscendo altresì opzioni di finanziamento adeguate alla prevenzione contro gli attacchi agli animali da reddito, nonché risarcimenti adeguati;

a sollecitare il Governo ad avviare tutte le azioni necessarie volte al contenimento del lupo, compreso il monitoraggio, in modo da garantire la compatibilità tra la presenza di questo grande carnivoro e le attività umane e zootecniche, in particolare per le aree montane.

Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 20 dicembre 2022